

Ordine del giorno n. 184
del 22/23 dicembre 2017
(collegato alla proposta di deliberazione n. 111/2017)

PREMESSO

che il fenomeno dell'evasione fiscale determina situazioni di grave disparità nella popolazione, nonché gravi conseguenze sul piano economico: è una delle cause principali dell'indebitamento pubblico, tanto che l'ammontare della presunta evasione negli ultimi 20 anni ammonta a una somma superiore all'intero debito pubblico nazionale ed è quindi anche una delle principali cause dell'elevata pressione fiscale in capo alla popolazione che paga regolarmente quanto dovuto;

VISTO

- il decreto legge n. 203/2005, convertito nella legge n. 248 del 2/12/2005, nel quale si prevede l'incentivazione di una forma di collaborazione istituzionale tra l'amministrazione finanziaria e i Comuni al fine di assicurare una più efficiente azione di lotta all'evasione/elusione;
- il Protocollo di intesa tra il Comune di Roma e la Direzione regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate "al fine di perseguire il comune scopo di combattere l'evasione fiscale" siglato il 16 settembre 2008;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 69/2012 relativa alla costituzione del Gruppo permanente denominato "Coordinamento controlli sul territorio per il contrasto all'evasione/elusione fiscale";
- il D.P.R. 29 settembre 1973, n° 600, come successivamente modificato dal D.L. 31/5/2010 n° 78 e dal D.L. 13/8/2011 n° 138, che contiene la disposizione inerente al ruolo del Consiglio Tributario in merito all'attività di segnalazione del Comune all'Agenzia delle Entrate delle posizioni contributive sintomatiche di fenomeni evasivi;

CONSIDERATO CHE

dall'analisi dei dati pubblicati sulla banca dati SIOPE del MEF si desume che:

- il gettito medio per abitante realizzato dai Comuni che partecipano alla lotta all'evasione fiscale è pari a 1,8 Euro, che corrisponderebbe per Roma Capitale a circa 5 milioni di gettito annuo;
- il gettito medio per abitante realizzato dai 30 Comuni più virtuosi è pari a 15,5 Euro per abitante, che corrisponderebbe a circa 44 milioni di gettito annuo;

**L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA
LA SINDACA E LA GIUNTA**

ad adottare un programma di compartecipazione con l'Amministrazione finanziaria alla lotta all'evasione fiscale, al fine di incrementare il gettito annuo nel triennio 2018-2020 e

mettendo in atto tutte le misure necessarie, tra le quali:

istituire il Consiglio Tributario come previsto dalla legge;

dare piena attuazione al Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, adottando tutte le attività finalizzate al potenziamento dell'attività di produzione di segnalazioni qualificate e tra l'altro:

- il rafforzamento della struttura di Aequa Roma;
- la messa a disposizione di tutte le banche dati pertinenti in possesso dell'Amministrazione capitolina;

concentrare l'attività di verifica sulle seguenti fattispecie:

- verifica della effettività del trasferimento fiscale all'estero (c.d. residenze fiscali "fittizie") con priorità per le fasce di reddito superiori a 50.000 euro l'anno;
- evasione fiscale connessa al fenomeno dei "canoni neri", anche con l'apertura di sportelli di assistenza nei confronti degli studenti vittime del fenomeno, con priorità ai soggetti che posseggono più unità immobiliari;
- evasione fiscale connessa al fenomeno dell'abusivismo edilizio.

F.to: Fassina.

Il sujesto ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 31 voti favorevoli, nella seduta del 22/23 dicembre 2017.